



Università degli Studi di Cagliari

DIREZIONE GENERALE

Dirigente: Aldo Urru

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

Responsabile: Cinzia Mocci

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA PER LA CERTIFICAZIONE DEI FONDI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2021 (PERSONALE DI CAT. B-C-D-EP)

Gli artt. 63 e 65 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca - sezione Università (triennio 2016-2018¹) dispongono le modalità di costituzione rispettivamente del Fondo risorse decentrate per il personale di categoria B, C, D e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP. Gli artt. 64 e 66 del CCNL 2016-2018 dispongono invece i possibili utilizzi dei due Fondi. I Fondi ex artt. 63 e 65 del CCNL 2016-2018 devono essere annualmente costituiti e certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi e per le finalità di cui all'art. 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ², così come previsto dalla circolare del MEF/RGS n. 25/2012.

Questo Ateneo costituisce i Fondi secondo il metodo cosiddetto "lordo peo" così come descritto nella circolare MEF n. 30 del 30/10/2017, allegata alla presente.

Nella seguente esposizione si dà conto, in adempimento della circolare M.E.F./R.G.S. n. 25/2012, della formazione puntuale dei fondi presentati alla certificazione e delle loro decurtazioni.

La costituzione dei Fondi dell'anno 2021 è rispettosa delle circolari del MEF e delle norme di contenimento della spesa pubblica che negli anni si sono susseguite.

MODULO I: COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C, D, EX ART. 63 DEL CCNL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA 2016-2018

¹ Da qui in avanti CCNL 2016-2018

² 3-sexies. A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.»

Sezione I - Risorse storiche.

Ai sensi dell'art. 63 del CCNL vigente, il Fondo risorse decentrate è finanziato in prima battuta con le risorse stabili dell'anno 2018³ (fondo tendenziale 2018) che sono pari a € 3.328.395,42 (comprehensive della parte immobilizzata per le peo storiche).

Incrementi contrattuali.

Gli incrementi contrattuali sono previsti dall'art. 63 comma 2 lett. f) ed ammontano ad € 27.708,35 (0,1% del Monte Salari 2015). Queste risorse vanno registrate fuori "limite 2016"⁴ ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 135/2018 convertito con L. n. 12/2019 e si trovano nella Tab B.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità.

Si registrano risparmi per la RIA del personale cessato dal 2018, quota intera⁵ (art. 63 comma 2 lett a), per un ammontare di € 99.332,78 di cui relativi alle cessazioni dell'anno 2020 € 32.896,15.

Tra gli incrementi con carattere di certezza e stabilità l'art. 63 comma 2 lett. e del CCNL 2016-2018 prevede le risorse corrispondenti ai differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite al momento della cessazione ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima, dei cessati dal servizio dell'anno

³ si chiarisce che il citato art. 63, si riferisce a risorse stabili 2017. Nell'anno 2017 i costi per le peo storiche, secondo previsione contrattuale, gravavano ancora tutti sul Fondo dei B, C, D, solo in sede di definizione del Fondo 2018 tali costi sono stati separati. Infatti, il CCNL 2016-2018 ha introdotto la norma che impone che i costi delle peo del personale EP gravino sul Fondo retribuzione di posizione e risultato della categoria EP (art. 66 comma 1 lett. b). Per questi motivi si usa il dato delle risorse storiche del 2018 invece di quello delle risorse storiche del 2017.

⁴ art. 23 comma 2 del D. Lgs n. 75/2017: Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

⁵ 13 mensilità

precedente, appartenenti alle categorie B, C e D. Poichè la contabilizzazione delle peo sul Fondo del trattamento accessorio parte dall'anno 2004, tutti i differenziali retributivi (chiamati delta professionale) maturati dall'anno 2000 sino all'anno 2004 non finanziano il fondo come descritto dall'art. 63 comma 2 lett. e) perché il loro costo non ha gravato sul fondo. Mentre tutti i differenziali retributivi maturati dal 2004 al 2020 del personale cessato finanziano il fondo perché il loro costo ha gravato sul fondo.

Pertanto, si registrano, ai fini della determinazione del taglio per l'allineamento del Fondo al limite del 2016, risparmi da recupero dei delta professionale per le cessazioni dal 2018⁶, quota intera (art. 63 comma 2 lett e), per un ammontare di € 129.611,61 (corrispondenti a differenziali retributivi maturati dal 2000 al 2004). Mentre le risorse riportate per la definizione delle risorse stabili disponibili per la contrattazione ammontano a € 85.797,66⁷ (corrispondenti a differenziali retributivi maturati dal 2004 al 2020). Come si potrà notare dalla tabella sottostante sia i risparmi da RIA sia quelli da differenziali retributivi per la quota parte maturata prima del 2004 vengono decurtati per l'allineamento del fondo 2021 a quello 2016.

Si riporta la parte corrispondente della tab. A.

⁶ Quelli degli anni precedenti sono compresi nel fondo tendenziale 2018

	tot	recuperi al fondo	recuperi per taglio
cessazioni 2018	84.188,26	41.959,75	42.228,51
cessazioni 2019	125.187,66	83.792,56	41.395,10
cessazioni 2020	131.785,66	85.797,66	45.988,00
⁷ tot			129.611,60

fondo tendenziale 2018 (art. 63 comma 1 CCNL 2016-2018)	3.328.395,42
risparmi RIA cessati dal 2018 quota intera (art. 63 comma 2 CCNL 2016-2018)	99.332,78
stabili riduzioni di straordinario (art. 63 comma 2 lett. b) CCNL 2016-20018)	-
risorse ex art. 2 comma 3 d. Lgs 165/2001 (art. 2 comma 2 lett. c) CCNL 2016-2018)	-
risorse ex art. 87 comma 2 del CCNL 2006-2009 (art. 63 comma 2 lett. d) CCNL 2016-2018)	-
Differenziale tra le posizioni economiche rivestite e valore iniziale personale cessato o passaggio di categoria quota intera da cessazioni dal 2018 (art. 63 comma 2 lett.e) CCNL 2016-2018 al netto dei recuperi	129.611,61
fondo tendenziale	3.557.339,81
limite 2016 (lordo peo B,C,D)	- 3.216.287,32
taglio per allineamento limite 2016 risorse fisse	341.052,49
pro quota ria (art. 63 comma 3 lett. d CCNL 2016-2018)	20.821,51
limite 2016 risorse variabili	-
taglio per allineamento limite 2016 risorse variabili	20.821,51
totale taglio	361.874,00

Risorse stabili – quota non immobilizzata per peo

Attraverso il metodo “lordo peo”⁸ si calcolano le risorse stabili (non immobilizzate per le peo storiche) per l’anno 2021 (€ 1.977.097,30) sommando al limite del 2016 gli incrementi contrattuali fuori limite 2016, sottraendo da questa somma totale i costi immobilizzati per le peo storiche (€ 1.461.566,82) e sommando i risparmi per i delta professionale dei cessati 2020 per la sola quota parte relativa ai livelli economici maturati dal 2004, precedentemente allocati nella quota del Fondo immobilizzata per le progressioni economiche orizzontali storiche (€ 85.797,66).

Si riporta la tabella relativa al procedimento appena descritto (tab. B).

⁸ Di cui alla circolare n. 30/2017 del MEF allegata alla presente relazione

limite 2016 (lordo peo B,C,D) senza incrementi contrattuali	3.216.287,32
incremento costi peo 2018 fuori limite 2016 (art. 11 D.L. 135/2018)	21.152,00
incremento costi peo sino al 1/01/2018 (fuori limite 2016)	48.504,30
incremento costi peo 2019 (fuori limite 2016)	19.785,66
incremento costi peo 2020 (fuori limite 2016)	19.428,83
incremento del 0,1% monte salari anno 2015 (art. 63 comma 2 lett. f) CCNL 2016-2018)	27.708,35
Fondo risorse decentrate per le categorie B, C, D lordo peo 2021	3.352.866,46
costi peo storiche (compresi gli incrementi fuori limite)	- 1.461.566,82
risparmi delta professionale B,C,D (art. 63 comma 2 lett. e) CCNL 2016-	85.797,66
tot risorse stabili non immobilizzate 2021	1.977.097,30

Gli incrementi dei costi peo sino al 1/01/2018, per le peo 2018, per le peo 2019 e per le peo 2020, illustrati nella tabella sopra riportata, vengono registrati fuori dal limite 2016 ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 135/2018, convertito con L. n. 12/2019, per evitare che la decurtazione per le peo storiche eroda Fondo (limite 2016) anche per la parte degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL 2016-2018.

Sezione II – Risorse variabili

Economie sullo straordinario 2018-2019-2020: gli accantonamenti registrati per risparmi di straordinario dell'anno 2020 vanno imputati al fondo dell'anno 2021 in virtù dell'art. 63 comma 3 lett. e)⁹ ed ammontano ad € 178.837,13. Inoltre, si rilevano economie sugli accantonamenti fatti per motivi prudenziali sul “Fondo arretrati personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato – voce COGE G.22.02.01.03.03” per pagare eventuali arretrati nel corso del 2019 e 2020 su prestazioni in straordinario svoltesi nel 2018 e 2019. Tali economie che ammontano ad € 410 per il 2019 e a € 3.335,99 per il 2018, vengono iscritte nel Fondo 2021 in quanto non rilevate nei due anni precedenti.

Economie derivanti dal Fondo dell'anno precedente: residuano dal Fondo del 2020 € 19.428,83 corrispondenti agli incrementi contrattuali finanziati fuori fondo ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 135/2018, convertito con L. n. 12/2019. Queste si rimandano al Fondo dell'anno 2021 in considerazione dell'art. 64 comma 6 del CCNL 2016-2018 che

⁹ e) dei risparmi accertati a consuntivo nell'utilizzo delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario nell'anno precedente, secondo la disciplina di cui all'art. 86 del CCNL 16/10/2008, ove gli stessi non siano destinati ed accertati, ai sensi del comma 3 lett. b), quali stabili riduzioni di tali risorse;

rimanda all'art. 88 comma 5 del CCNL 2006-2009 (Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, fatta salva la specifica finalizzazione già definita).

Ria personale cessato - rateo anno precedente (pro quota RIA): queste poste trovano riscontro nell'art. 63 comma 3 lett. d¹⁰ del CCNL 2016-2018. Tali somme che ammontano ad € 20.821,51 vengono riportate dentro il limite 2016 delle risorse variabili e conseguentemente decurtate¹¹ (vedi tab a pag. 12).

Si veda il particolare della TAB A sotto riportato.

pro quota ria (art. 63 comma 3 lett. d CCNL 2016-2018)	20.821,51
limite 2016 risorse variabili	-
taglio per allineamento limite 2016 risorse variabili	20.821,51

Differenziale economico personale cessato - rateo anno precedente (pro quota delta professionale): queste quote vengono iscritte nel Fondo ai sensi dell'art. 63 comma 3 lett. e)¹² ed ammontano ad € 78.859,74.

Risorse da progetti europei di ricerca: tali risorse sono registrate nel fondo ai sensi dell'art. 42 comma 3 lett. b) del CCNL 2016-2018 e sono regolamentate all'art. 6, commi 9 e 9 bis del Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni. Queste ammontano ad € 113.509,07.

Incentivi tecnici ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (codice degli appalti pubblici) – maturati nell'anno 2020.

Tali risorse sono vincolate all'incentivazione del personale dall'art. 113 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 (codice degli appalti pubblici) e contribuiscono al finanziamento del

¹⁰ d) degli importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2;

¹¹ per la prima volta nel 2021 la RGS indica, attraverso le istruzioni per il conto annuale 2020, un elenco esaustivo delle risorse che devono essere indicate dentro e fuori limite.

¹² Art. 65 comma 3 lett. d) degli importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2 lett. e) del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;

Fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 63 comma 3 lett. c). Gli incentivi maturati nell'anno 2020 ammontano ad € 65.886,07.

Incentivi ex D. Lgs 163/2006 – maturati nel 2015: tali risorse trovano fondamento normativo nel D. Lgs n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e sono regolamentati per i rispettivi periodi di competenza dai Regolamenti d'Ateneo di cui ai DD.RR. n. 852 del 2013 (a partire dal 14 giugno del medesimo anno) e n. 357 del 2015 (a partire dal 23 gennaio del medesimo anno). Queste risorse ammontano ad € 20.336,64 e sono vincolate all'incentivazione del solo personale avente diritto ai sensi della normativa vigente.

Fondo Comune (risorse da conto terzi): le risorse derivanti dal conto terzi ammontano ad € 68.462,03 (al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione). Tali risorse sono destinate al trattamento accessorio del personale del comparto ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni" in uso in Ateneo e sono accantonate in apposita e separata voce di bilancio dello Stato Patrimoniale G.22.02.01.03.33 "Fondo comune di Ateneo" nella quale confluiscono le risorse di cui all'art. 6 comma 1 lett. b del "Regolamento per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni" (DR n. 21/2020) e quelle di cui all'art 39 comma 2 lett. d del CCI d'Ateneo 2004.

Le risorse variabili ammontano ad € 549.065,49.

Si riporta la tabella corrispondente alle risorse variabili (tab B).

risparmi su straordinario 2020 (art. 63 comma 3 lett. e CCNL 2016-2018)	178.837,13
risparmi su straordinario 2019 (art. 63 comma 3 lett. e CCNL 2016-2018)	410,00
risparmi su straordinario 2018 (art. 63 comma 3 lett. e CCNL 2016-2018)	3.335,99
economie del Fondo dell'anno precedente	19.428,83
pro quota delta professionale (art. 63 comma 3 lett. d CCNL 2016-2018)	78.859,74
risorse da progetti europei di ricerca (art. 42 comma 3 lett. b CCNL 2016-2018)	113.509,07
incentivi ex art. 113 D. Lgs 50/2016 - maturati nel 2020	65.886,07
incentivi ex D. Lgs 163/2006 maturati nel 2015	20.336,64
Fondo comune	68.462,03
tot risorse variabili 2021	549.065,49

MODULO I: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI
POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DELLA CATEGORIA EP
(EX ART. 65 CCNL 2016-2018)

Sezione I - Risorse storiche.

Ai sensi dell'art. 65 del CCNL, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP è finanziato in prima battuta con le risorse stabili dell'anno 2018 (fondo tendenziale 2018¹³) che sono pari a € 454.885,28¹⁴.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità.

Tra gli incrementi con carattere di certezza e stabilità si iscrivono al Fondo la RIA del personale cessato dal 2018, quota intera (art. 65 comma 2 lett a), per un ammontare di € 11.237,59 (di cui € 5.253,04 per cessazioni 2020). Si registrano ai fini della determinazione del taglio per l'allineamento del Fondo al limite del 2016 risparmi da recupero dei delta professionale per le cessazioni dal 2018 - quota intera - (art. 65 comma 2 lett d), per un ammontare di € 125,31¹⁵. Invece i risparmi derivanti dai delta professionale riportati per la determinazione delle risorse stabili non immobilizzate per le peo storiche ammontano ad € 3.690,68.

fondo tendenziale 2018 (art. 65 CCNL 2016-2018)	454.885,28
risparmi RIA cessati dal 2018 quota intera (art. 63 comma 2 CCNL 2016-2018)	11.237,59
Differenziale tra le posizioni economiche rivestite e valore iniziale personale cessato o passaggio di categoria quota intera da cessazioni dal 2018 (art. 63 comma 2 lett.e) CCNL 2016-2018 al netto dei recuperi	125,31
fondo tendenziale lordo peo	466.248,18
limite 2016 da rispettare ex art. 65 comma 4 CCNL 2016-2018	- 448.566,24
taglio per allineamento limite 2016 risorse fisse	17.681,94

Incrementi contrattuali.

¹³ Nel fondo tendenziale 2018 sono comprese anche le risorse derivanti da risparmio per RIA e Delta professionale del personale cessato sino al 2017.

¹⁴ Vedi motivazioni esposte nel corrispondente paragrafo del Fondo risorse decentrate BCD

	tot	recuperi al fondo	recuperi per taglio
cessazioni 2018	3.595,28	3.595,28	-
cessazioni 2019	14.300,48	14.201,02	99,46
cessazioni 2020	3.716,53	3.690,68	25,85
¹⁵ tot			125,32

Gli incrementi contrattuali sono previsti all'art. 65 comma 2 lett. e) ed ammontano ad € 1.535,82 (0,1% del Monte Salari 2015). Queste risorse vanno iscritte fuori limite 2016 ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 135/2018 convertito con L. n. 12/2019.

Risorse stabili– quota non immobilizzata per peo

Attraverso il metodo “lordo peo”¹⁶ si calcolano le risorse stabili (non immobilizzate per le peo storiche) per l'anno 2021 per un ammontare pari a € 350.068,46, sommando al limite del 2016 gli incrementi contrattuali fuori limite 2016 e sottraendo da questa somma totale i costi immobilizzati per le peo storiche (€ 107.180,39) e sommando i risparmi per i delta professionale dei cessati 2020 per la sola quota parte relativa ai livelli economici maturati dal 2004, precedentemente allocati nella quota del Fondo immobilizzata per le progressioni economiche orizzontali storiche (€ 3.690,68).

Si riporta la tabella relativa al procedimento appena descritto (tab. B).

limite 2016 (lordo peo EP) senza incrementi contrattuali	448.566,24
incremento costi peo al 1/01/2018 (fuori limite 2016)	2.436,20
incremento costo peo 2018 fuori limite 2016 (art. 11 D.L. 135/2018)	243,66
incremento costi peo 2019 (fuori limite 2016)	228,19
incremento costi peo 2020 (fuori limite 2016)	548,06
incremento del 0,1% monte salari anno 2015 (art. 65 comma 2 lett. e) CCNL 2016-2018)	1.535,82
Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP lordo peo 2021	453.558,17
costi peo EP storiche con incrementi	- 107.180,39
risparmi delta professionale da limite lordo peo (art. 65 comma 2 lett.d CCNL 2016-2018)	3.690,68
tot risorse stabili non immobilizzate 2021	350.068,46

Sezione II - Risorse variabili.

Pro quota RIA- rateo anno precedente (pro quota RIA): queste poste trovano riscontro nell'art. 65 comma 2 lett. d¹⁷ del CCNL 2016-2018. Tali somme che ammontano ad € 2.035,31 vengono riportate dentro il limite 2016 delle risorse variabili e conseguentemente decurtate¹⁸ (vedi tabella a pag. 13).

¹⁶ Di cui alla circolare n. 30/2017 del MEF allegata alla presente relazione

¹⁷ d) degli importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2;

¹⁸ per la prima volta nel 2021 la RGS indica, attraverso le istruzioni per il conto annuale 2020, un elenco esaustivo delle risorse che devono essere indicate dentro e fuori limite.

Differenziale economico personale cessato - rateo anno precedente (pro quota delta professionale): queste quote vengono iscritte nel Fondo ai sensi dell'art. 65 comma 2 lett. d)¹⁹ ed ammontano ad € 944,62.

Incentivi tecnici ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (codice degli appalti pubblici)- maturati nell' anno 2020.

Tali risorse sono destinate all'incentivazione del personale avente diritto ai sensi della normativa di settore dall'art. 113, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 (codice degli appalti pubblici) e contribuiscono al finanziamento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP ai sensi dell'art. 65 comma 3 lett. c) per un importo pari a € 27.456,73.

Incentivi ex D. Lgs 163/2006 – anno di riferimento 2015: tali risorse trovano fondamento normativo nel D. Lgs n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e sono regolamentati per i rispettivi periodi di competenza dai Regolamenti d'Ateneo di cui ai DD.RR. n. 852 del 2013 (a partire dal 14 giugno del medesimo anno) e n. 357 del 2015 (a partire dal 23 gennaio del medesimo anno). Queste risorse ammontano ad € 4.996,90 e sono vincolate all'incentivazione del solo personale avente diritto ai sensi della normativa vigente.

Fondo Comune (risorse da conto terzi): le risorse derivanti dal conto terzi ammontano ad € 3.603,26 (al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione). Tali risorse sono destinate al trattamento accessorio del personale del comparto ai sensi dell'art. 6 del “Regolamento per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni” in uso in Ateneo e sono accantonate in apposita e separata voce di bilancio dello Stato Patrimoniale G.22.02.01.03.33 “Fondo comune di Ateneo” nella quale confluiscono le risorse di cui all'art. 6 comma 1 lett. b del “Regolamento per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal

¹⁹ Art. 65 comma 3 lett. d) degli importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2 lett. e) del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;

personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni” (DR n. 21/2020) e quelle di cui all’art 39 comma 2 lett. d del CCI d’Ateneo 2004.

Le risorse variabili totali ammontano ad € 37.001,52

Si riporta la sezione della tab B relativa alle risorse variabili.

pro quota delta professionale (art. 65 comma 3 lett. d CCNL 2016-2018)	944,62
incentivi ex art. 113 D. Lgs 50/2016 - maturati nel 2020	27.456,73
incentivi ex D. Lgs 163/2006	4.996,90
Fondo comune	3.603,26
totale risorse variabili 2021	37.001,52

Sezione III - Decurtazioni del “Fondo risorse decentrate personale B C D” ex art. 63 ccnl 2016-2018 e del “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP” ex art. 65 CCNL 2016-2018.

Prima decurtazione per rispetto limite art. 1 comma 189 legge 266/2005 (tetto 2004-10%).

I fondi che si presentano per la certificazione sono rispettosi del limite del 2016 che è già rappresentato al netto della decurtazione prevista all’art. 1 comma 189 della L. n. 266/2005. Il tetto, di cui all’art. 1, comma 189 della L. n. 266/2005 (Fondo del 2004-10%) sul “Fondo risorse decentrate personale B C D” è pari a € 240.542,83; invece sul “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP” è pari a € 43.412,36. Tali somme sono state accantonate e versate successivamente all’entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2638 come prescritto dall’art. 67 comma 6 del D. L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008²⁰.

Il totale dei versamenti allo stato è pari a € 283.955,19.

Seconda decurtazione per rispetto art. 23 del D. Lgs n. 75/2017²¹.

²⁰ i versamenti sono stati disposti con DDG n. 307 del 7/10/2020

²¹ Art. 23 comma 2: Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, assicurando al contempo l’invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236,

Dal primo gennaio 2017 l'ammontare complessivo dei fondi del trattamento accessorio non può superare il corrispondente ammontare del 2016. L'allineamento dei due fondi viene fatto al lordo delle risorse impiegate per le progressioni economiche orizzontali.

Limite risorse stabili o fisse:

Il limite del 2016 lordo peo per il Fondo B,C,D è pari a € 3.216.287,32. Pertanto la decurtazione del Fondo risorse decentrate del 2021 rispetto a quello del 2016 è di € 341.052,49. Il limite del 2016 lordo peo per il Fondo EP è pari a € 448.566,24 e la decurtazione per l'allineamento al 2016 è pari a € 17.681,94.

Limite risorse variabili:

Il limite del 2016 per il Fondo B,C,D è pari a € 0. Pertanto, la decurtazione del Fondo risorse decentrate del 2021 rispetto a quello del 2016 è di € 20.821,51 (corrispondente alle risorse dei pro quota RIA). Il limite del 2016 per il Fondo EP è pari a € 0 e la decurtazione per l'allineamento al 2016 è pari a € 2.035,3 (corrispondente alle risorse dei pro quota RIA).

Si veda la tAB riassuntiva sotto riportata.

Fondo BCD

fondo tendenziale 2018 (art. 63 comma 1 CCNL 2016-2018)	3.328.395,42
risparmi RIA cessati dal 2018 quota intera (art. 63 comma 2 CCNL 2016-2018)	99.332,78
stabili riduzioni di straordinario (art. 63 comma 2 lett. b) CCNL 2016-20018)	-
risorse ex art. 2 comma 3 d. Lgs 165/2001 (art. 2 comma 2 lett. c) CCNL 2016-2018)	-
risorse ex art. 87 comma 2 del CCNL 2006-2009 (art. 63 comma 2 lett. d) CCNL 2016-2018)	-
Differenziale tra le posizioni economiche rivestite e valore iniziale personale cessato o passaggio di categoria quota intera da cessazioni dal 2018 (art. 63 comma 2 lett.e) CCNL 2016-2018 al netto dei recuperi	129.611,61
fondo tendenziale	3.557.339,81
limite 2016 (lordo peo B,C,D)	- 3.216.287,32
taglio per allineamento limite 2016 risorse fisse	341.052,49
pro quota ria (art. 63 comma 3 lett. d CCNL 2016-2018)	20.821,51
limite 2016 risorse variabili	-
taglio per allineamento limite 2016 risorse variabili	20.821,51
totale taglio	361.874,00

Fondo EP

della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilita' interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non puo' superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

fondo tendenziale 2018 (art. 65 CCNL 2016-2018)	454.885,28
risparmi RIA cessati dal 2018 quota intera (art. 63 comma 2 CCNL 2016-2018)	11.237,59
Differenziale tra le posizioni economiche rivestite e valore iniziale personale cessato o passaggio di categoria quota intera da cessazioni dal 2018 (art. 63 comma 2 lett.e) CCNL 2016-2018 al netto dei recuperi	125,31
fondo tendenziale lordo peo	466.248,18
limite 2016 da rispettare ex art. 65 comma 4 CCNL 2016-2018	- 448.566,24
taglio per allineamento limite 2016 risorse fisse	17.681,94
pro quota ria (art. 65 comma 3 lett. d CCNL 2016-2018)	2.035,31
limite 2016 risorse variabili	-
taglio per allineamento limite 2016 risorse variabili	2.035,31
totale taglio	19.717,25

Terza decurtazione per progressioni orizzontali.

Ai sensi della Legge 266/2005, art. 1 comma 193 e dell'art. 88 comma 4 del CCNL 2006-2009, al termine dell'esercizio finanziario le somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nella stessa categoria sono trasferite permanentemente alla voce specifica di budget per il pagamento delle retribuzioni. Con il metodo "lordo peo" il Fondo è ripartito tra quota immobilizzata per le peo e quota disponibile per la contrattazione. La quota di fondo 2021 immobilizzata per le peo storiche è pari a € 1.461.566,82 per il personale di cat. B, C, D e a € 107.180,39 per il personale di cat. EP. Le risorse immobilizzate per le peo derivano dalle risorse stabili dei fondi così come si evince dal fatto che sono contenute nel limite delle risorse fisse del 2016.

Sezione IV – sintesi dei Fondi sottoposti a certificazione.

Il "Fondo risorse decentrate per le cat. B, C, D" e il "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP" al netto di tutte le decurtazioni e degli oneri a carico dell'Amministrazione sottoposti a certificazione (comprese le risorse conto terzi) sono i seguenti:

		tot
risorse non immobilizzate		
risorse stabili B, C, D	1.977.097,30	2.526.162,79
risorse variabili B, C, D	549.065,49	
risorse stabili EP	350.068,46	387.069,98
risorse variabili EP	37.001,52	
totale risorse non immobilizzate per peo	2.913.232,76	2.913.232,76
risorse immobilizzate per peo		
risorse del fondo immobilizzate per peo storiche BCD	1.461.566,82	1.568.747,21
risorse del fondo immobilizzate per peo storiche EP	107.180,39	

Gli oneri di pertinenza delle somme registrate nei due Fondi del trattamento accessorio del 2021 a carico dell'Amministrazione ammontano a:

oneri stimati di pertinenza delle poste che costituiscono i due Fondi del 2021				
	oneri contributivi	irap	tfr	tot oneri a carico amministrati one
risorse stabili B, C, D	478.720,07	168.053,27	3.124,00	646.773,34
risorse variabili B, C, D	116.306,04	42.857,23	-	159.163,27
risorse stabili EP	84.716,57	29.755,82	852,00	114.472,39
risorse variabili EP	8.082,38	2.944,43	-	11.026,80
tot	687.825,05	243.610,75	3.976,00	935.411,80

Sezione V – risorse per costi peo trasferite alla voce stipendi.

Questa voce corrisponde alla terza decurtazione della sezione III ed ammonta ad un totale di € 1.568.747,21. La copertura economica è garantita dalle voci stipendiali.

Si riporta la tabella del dettaglio.

risorse immobilizzate per peo		
risorse del fondo immobilizzate per peo storiche BCD	1.461.566,82	1.568.747,21
risorse del fondo immobilizzate per peo storiche EP	107.180,39	

MODULO II: DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEI FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

I Fondi sottoposti a certificazione non sono stati ancora contrattati.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Sezione non pertinente.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Sezione non pertinente.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sezione non pertinente.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Sezione non pertinente.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Tutte le risorse dei due Fondi sono "contabilizzate" all'interno dei fondi stessi. Le risorse rese disponibili per la contrattazione sono determinate al netto della quota del fondo immobilizzata per le peo storiche.

Sezione VI – attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

Rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo dei fondi aventi natura certa e continuativa con risorse stabili:

Non pertinente.

Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Non pertinente.

Rispetto del principio di selettività delle progressioni

Non pertinente.

MOD. III: schema generale riassuntivo del "fondo risorse decentrate per le categorie B, C, D" e del "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP" anno 2020 e confronto con i corrispondenti fondi certificati 2019.

Lo schema è allegato alla presente relazione (Tab. D).

Il Direttore Generale
(Dott. Aldo Urru)
Sottoscritto con firma digitale